



Scheda illustrativa - buone pratiche naturalistiche in risicoltura

# Potenziamento e realizzazione reti ecologiche

## Focus: fasce tampone riparie arbustive-arboree permanenti

**mipaaf**  
Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



 **REGIONE  
PIEMONTE**





# Cos'è la rete ecologica

Per rete ecologica si intende un **sistema interconnesso di habitat**, ossia luoghi con caratteristiche specifiche che permettono a determinate specie di vivere, svilupparsi e riprodursi. Le connessioni sono rappresentate da elementi lineari quali ad esempio siepi, filari o la vegetazione presente lungo i canali e i corsi d'acqua (vegetazione riparia).

Lavorare sulla rete ecologica significa quindi **creare e/o rafforzare un sistema di collegamento e di interscambio tra aree ed elementi naturali isolati** andando così a contrastare la frammentazione e i suoi effetti negativi sulla biodiversità, poiché un ambiente frammentato risulta più vulnerabile.

In questa scheda il focus verterà sulle **fasce tampone riparie** poiché siepi e filari posti lungo i corsi d'acqua, non solo favoriscono l'ombreggiamento dei canali **riducendo il riscaldamento estivo delle acque**, ma fungono da **corridoio ecologico** per le specie animali e vegetali e possono contribuire molto alla **filtrazione delle acque agricole** oltre che rendere più variegato e bello il paesaggio agricolo.

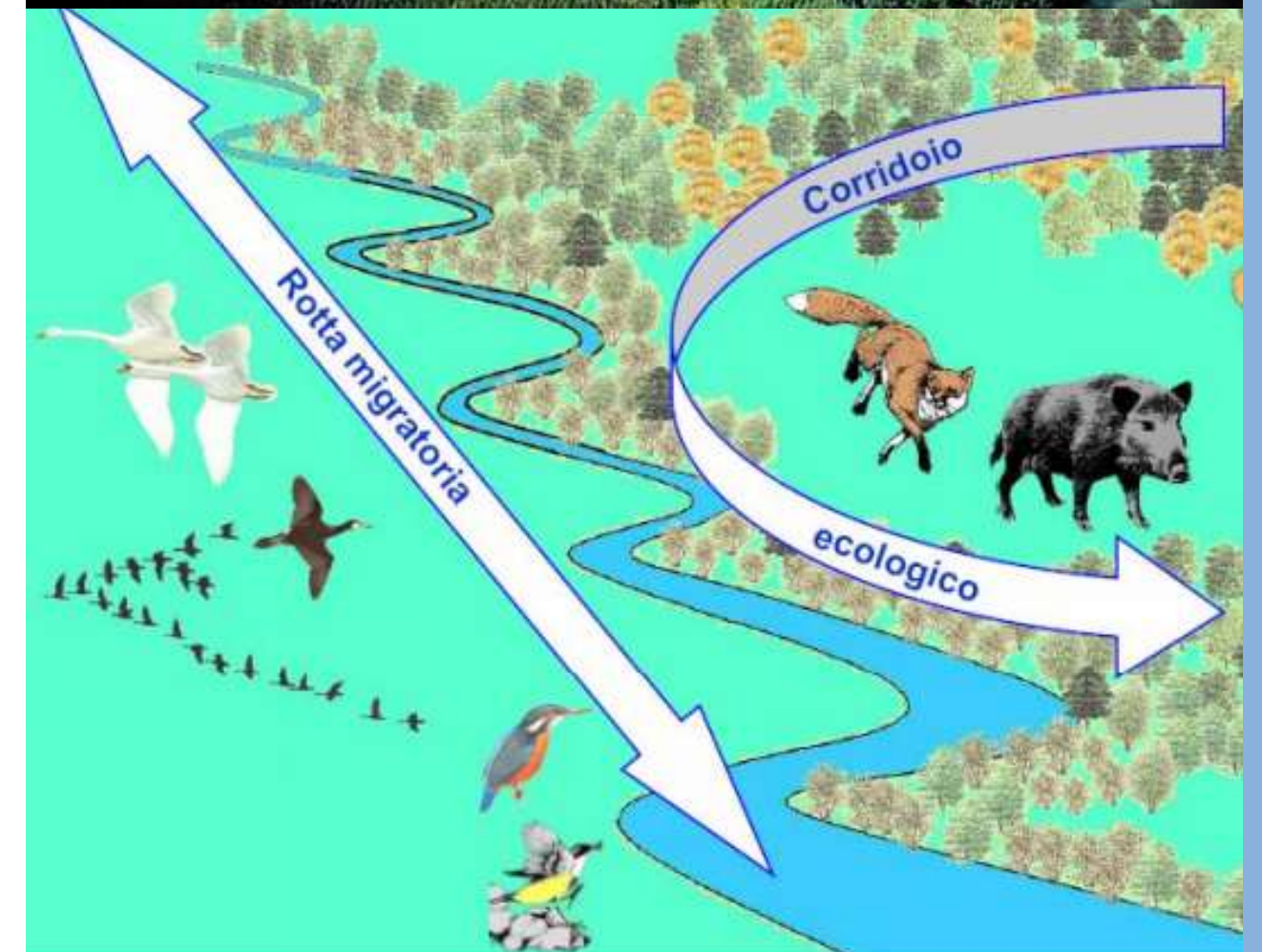




# Cos'è una fascia tampone riparia

Le fasce tampone riparie sono **formazioni arboree, arbustive ed erbacee**, pure o miste, **frapposte tra i coltivi e i corsi d'acqua naturali, fossi e scoline**. Le fasce tampone hanno il **compito principale di abbattere il carico di inquinanti in entrata negli ecosistemi acquatici dagli appezzamenti agricoli**, ma possono anche ricoprire un ruolo produttivo e fungere da supporto ad attività ricettive e di fruizione del territorio a scopo turistico e ricreativo. Struttura e modalità gestionale vengono definite dallo spazio disponibile (tenuto debitamente conto di vincoli ambientali e giuridici), dalle funzioni attese e dalle possibilità tecniche e operative dell'azienda. Per ottenere un'azione tampone soddisfacente la **larghezza minima della fascia scientificamente riconosciuta è 10 m**.

Anche se non a ridosso di un corso d'acqua, senza un vero e proprio effetto tampone, anche i più semplici filari arborei e le siepi assolvono l'importante funzione di corridoi ecologici e connettono gli elementi del paesaggio. Relativamente alle distanze, in linea di massima si consigliano sulla fila 1-2 m per le specie arbustive (altezza massima 5 m), 0,5-1 m per le arboree per biomassa (es. Short Rotation Forestry- SRF), 2-4 m per le arboree da ceduo (3° grandezza) e 6-12 m per quelle ad alto fusto (1° e 2° grandezza).





# Azioni:

La progettazione delle fasce vegetate lungo gli argini delle camere di risaia e/o lungo i canali e i corsi d'acqua prevede alcune fasi preliminari, di seguito illustrate, tratte dalla **guida selvicolturale dedicata alle fasce tampone arboree-arbustive redatta da Regione Piemonte**, scaricabile dal sito ed alla quale si rimanda per i dettagli attuativi:

1. Valutazione del contesto e delle esigenze dell'azienda agricola;
2. Localizzazione dell'opera
3. Dimensioni della fascia
4. Scelta della tipologia e della complessità strutturale
5. Scelta delle specie da piantumare

## Obiettivi:

- Aumento della biodiversità,
- Aumento del valore naturalistico del paesaggio,
- Riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari
- Incremento della qualità delle acque





# Tipologie strutturali:

La struttura di una fascia boscata può essere più o meno complessa in base alle sue dimensioni, al numero e alle caratteristiche delle specie presenti. La complessità può risultare molto elevata se si struttura l'impianto su più file e si combinano specie a diverso portamento e con differenti finalità funzionali.

Nella figura riportata in alto vi è un esempio di fascia tampone plurispecifica su più file dove la fila 1 presenta un'arborata permanente con alberi d'alto fusto, abbinabili ad altre specie arboreo-arbustive di 3° grandezza (sviluppo contenuto in 10-15 m), gestite a ceduo. Questa fila ha il principale scopo di stabilizzare i versanti del canale e ombreggiare l'acqua, riducendone il riscaldamento.

La fila 2 è soggetta a gestione più serrata e presenta formazioni arbustive o arboree a corta rotazione; in questa fila la capacità tampone risulta molto forte poiché il vigore delle giovani piante permette loro di assorbire efficacemente i residui fini provenienti dal campo coltivato.

Nell'esempio proposto è presentata inoltre una fascia erbacea mantenuta tramite sfalci, la cui frequenza è dettata dalla funzione prevalente. Le specie a ridosso del campo coltivato fungono da primo filtro dei residui agricoli più grossolani.

Si consiglia di **privilegiare fortemente la messa a dimora di specie autoctone.**

